

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 aprile 2025, n. 148

[ID VIP 13191] - Parco fotovoltaico, di potenza pari a 54,37 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Candela, in località "Serra Giardino" (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Q-ENERGY RENEWABLES 2 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.l. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 202811 del 07.11.2024, acquisita in pari data al prot. n. 546231 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 547144 del 07.11.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota proprio prot. n. 11608 del 15.11.2024, con la quale il Comune di Candela ha espresso parere non favorevole;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13191, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco fotovoltaico, di potenza pari a 54,37 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Candela, in località "Serra Giardino" (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Q-ENERGY RENEWABLES 2" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 13191.pdf - 6b0e60febc58425959b4f2def6412c8ed44b6bea282ebb44c6df948ebe35e541

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 13191
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 54,37 MW e del le relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Candela, in località "Serra Giardino" (FG) .
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) ” impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW” di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	Q-ENERGY RENEWABLES 2 S.r.l.

1. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo Fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza pari a 54,365 MWp, da ubicarsi nel Comune di Candela (FG) in località "Serra Giardino" e delle relative opere di connessione e le infrastrutture necessarie da realizzarsi nei comuni di Candela, Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG).

L'impianto sarà di tipo diffuso suddiviso in n° **20 sottocampi** e sarà costituito da:

- 77.664 moduli in silicio monocristallino della potenza di 700 Wp;
- n°20 cabine power station con dimensioni 6,06 x 2,44 m;
- n°1 cabina di Smistamento;
- viabilità interna sterrata e permeabile, per una lunghezza totale di circa 7.8 km;

Le power station sono collegate tramite un sistema entra-esci per poi convergere tutte nella cabina di smistamento dalla quale partirà il Cavidotto di MT diretto alla Sottostazione Elettrica Utente, di trasformazione 150/30 kV da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), che dovrà contenere Stallo trasformatore 150/30 kV a servizio dell'impianto fotovoltaico.

La stazione elettrica utente MT/AT sarà collegata in antenna a 150 kV al futuro ampliamento della stazione di Rete Terna (SE) a 380/150 kV denominata "Deliceto", situata nel territorio comunale di Deliceto (FG) ed Ascoli Satriano (FG).

Il cavidotto interrato MT, interno al parco FV, che collega i vari lotti dell'impianto avrà lunghezza pari a circa 7,8 km mentre il cavidotto MT di collegamento alla SE avrà lunghezza complessiva di circa 11,6 km, ubicato nei territori comunali di Candela, Deliceto e Ascoli Satriano, in provincia di Foggia.

Caratteristiche parco fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico sarà costituito da 77.664 moduli del tipo Silicio monocristallino della potenza di 700 Wp ciascuno suddiviso in 20 sottocampi per una potenza totale pari a 54,365 MWp. La distanza tra le file dei pannelli fotovoltaici di 4.7 m mentre la viabilità interna sarà di 4 m di larghezza lungo tutto il perimetro dell'area recintata. La distanza della struttura dei pannelli dalla recinzione di almeno 5 m.

Inquadramento area di progetto

L'impianto fotovoltaico ricade in un'area di circa **57,5 ha** ubicata nel Comune di Candela (FG), in un'area limitrofa all'area industriale, tipizzata a destinazione agricola, posta a nord-ovest del centro abitato del Comune di Candela, in prossimità del confine comunale tra Candela ed i comuni di Deliceto ed Ascoli Satriano.

L'area risulta ben servita dalla viabilità esistente (SP102, SP 99 e SS655) e pertanto la lunghezza delle strade di nuova realizzazione sarà ridotta.

I suoli interessati dal progetto sono distinti in catasto dei terreni del comune di Candela (FG) al Foglio:

- Fg 11 Particelle 14 - 15 - 20 - 24 - 176 - 536 - 177 - 535 - 537 - 335 - 336 - 41 - 61 - 71
- Fg 10 Particelle 113 - 43
- La sottostazione SE ricade in catasto dei terreni del comune di Ascoli Satriano al F. 57, mappale 62

Dal Piano di Fabbricazione del Comune di Candela del Comune di Candela e dal PUG risulta che l'area d'impianto ricade in parte in (Fig.05):

- **zona industriale I - Sup: 6.7 ha, Sottocampi C5 e C6 - pari al 12% dell'area di impianto;**
- **zona H Area destinata a verde agricolo - Sup: 50.8 ha pari al 88 % dell'area di impianto.**

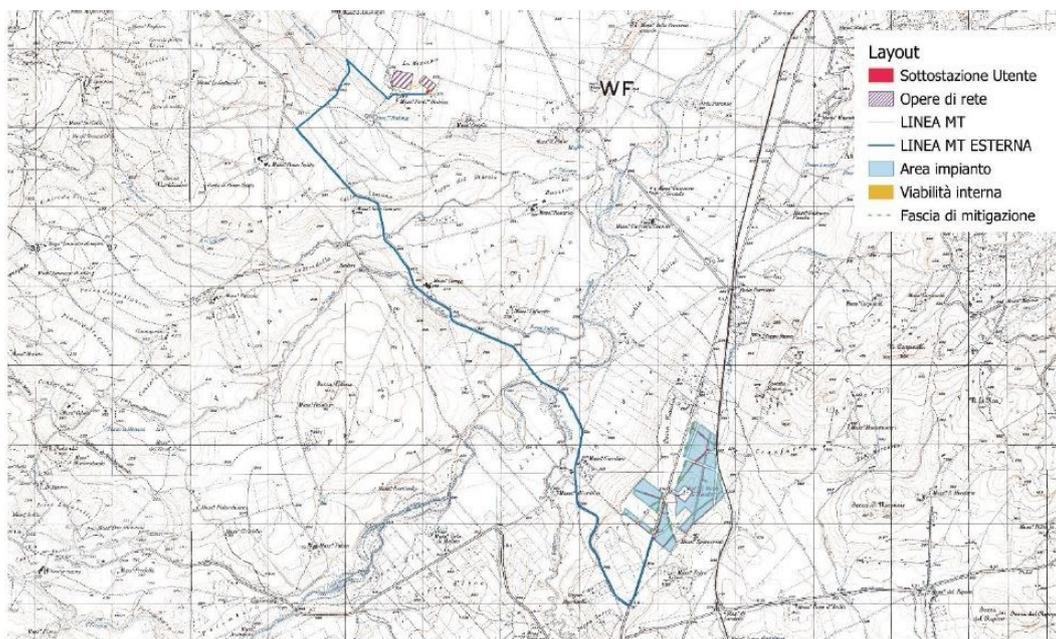


Figura 01: Inquadramento su IGM dell'area di ingombro dell'impianto



Figura 02: Particolare campi fotovoltaici



Figura 03: Layout impianto Utente e cabine di connessione

VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 dell'articolo. 20, comma 8 e delle ultime disposizioni normative introdotte dal Decreto Legge 15 maggio 2024, n.63 di cui all'art. 5 viene condotta la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati dalla stessa fonte (Fotovoltaico) di proprietà della soc. proponente e non trattasi di potenziamento di impianto;
- lett. b)** Le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. C bis1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. C ter)** Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
1. L'area **non** è racchiusa in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
 2. l'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento ma è **un'area classificata agricola rinchiusa** in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
 3. l'area è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m.

Dall'esame della documentazione disponibile sul SIT della Regione Puglia e da immagini di google maps risulta che nelle vicinanze dell'area in progetto sono presenti:

- degli aerogeneratori di un impianto di generazione da fonte eolica indicati in Fig.04 con i numeri 1-2-3;
- due impianti di tipo fotovoltaico indicati in Fig.04 con il numero 4.
- degli impianti industriali/stabilimenti indicati con le lettere A e B della Fig.04. Gli stabilimenti di cui alla lettera A rientrano nell'area industriale I del PdF.

Considerando un buffer di 500 m si evince che l'area dell'impianto in progetto è racchiusa nel buffer.

Tali aree risultano quindi idonee ai **senso del Dlgs 199/2021 art. 20 comma 8 punto c ter punto 2)**

Parte delle aree in progetto rientrano nella area industriale I del PdF del comune di Candela (Fig.05). Per tali aree trova applicazione l' Art. 22-bis del Dlgs 199/2021: (Procedure semplificate per l'installazione di impianti fotovoltaici): L'installazione, con qualunque modalità, di impianti fotovoltaici su terra e delle relative opere connesse e infrastrutture necessarie, ubicati nelle zone e nelle aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale, nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti o porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, è considerata attività di manutenzione ordinaria e non è subordinata all'acquisizione di permessi, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (fatte salve le valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ove previste).

IN CONCLUSIONE l'area impianto è quindi **IDONEA ai sensi del Dlgs 199/2021 art. 20 comma 8 punto c ter punto 2) e Art. 22-bis**. Tale idoneità si riferisce all'art.1 com. 2, D.M. 21 giu 2024, che definisce le aree idonee quali aree *“in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199”*

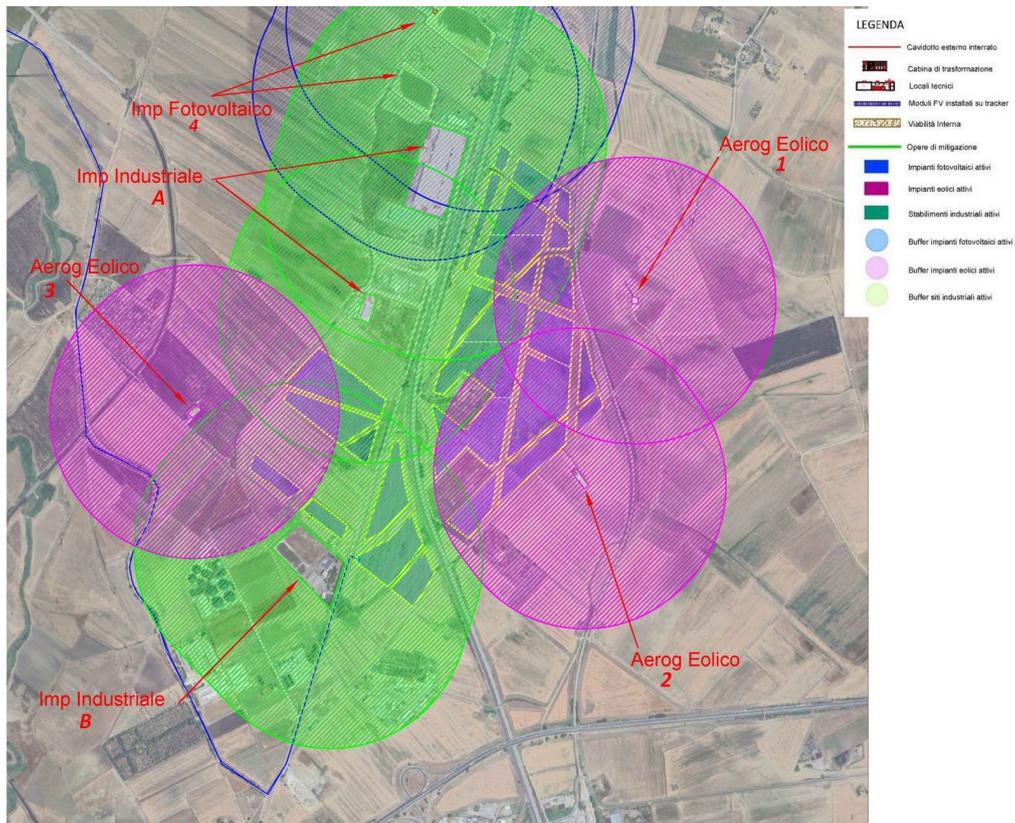


Figura 04: Layout di impianto su ortofoto con indicazione del buffer 500 m relativo agli impianti industriali/stabilimenti

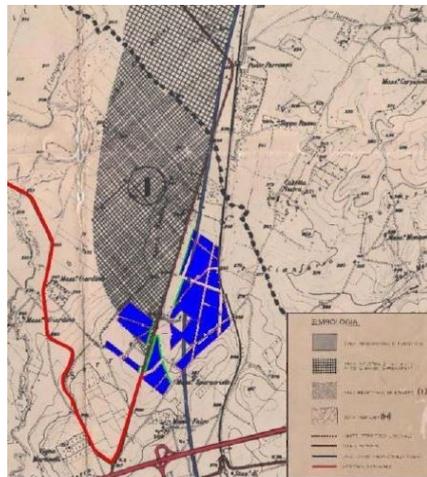


Figura 05: Layout di impianto su Piano di Fabbricazione del Comune di Candela (FG)

Ulteriori informazioni sul PPTR

Dall'analisi della cartografia del PPTR si riscontra che non vi sono vincoli sull'area di progetto. (Fig.06).

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **Componenti Geomorfologiche:**
 - UCP - "Versanti"
- **Componenti Idrologiche:**

- **BP “Fiumi, Torrenti, acque pubbliche:**
 - Marana di Pozzo Salito - Cod FG0025;
 - Fontanelle – Cod FG0024;
 - Vallone delle Coste e Melascino o Torrente S. Gennaro – Cod FG0016;
 - Torrente Carapelle e Calaggio – Cod. FG0013;
- **Componenti Botanico Vegetazionali:**
 - UCP – Formazioni Arbustive in evoluzione (art. 143 co.1 lett.e);
- **Componenti Culturali ed insediative:**
 - UCP: a-Siti Interessati da Beni Storico Culturali e relativa area di rispetto - Segnalazioni Architettoniche:
 - Masseria GIARDINO – Cod FG000191 – Masseria;
 - UCP – Area di rispetto delle componenti culturali:
 - Masseria CORREA – Cod FG003481 – Masseria;
 - Masseria MASSERIA FONTANA RUBINA – Cod FG003742– Comune Ascoli Satriano - Masseria;
- **Componenti Culturali ed insediative:** UCP: b-Aree appartenenti alla rete di Tratturi e relative Aree di rispetto: Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata N°38, Classe B;
- **Componenti Valori Percettivi:** UCP:
 - UCP: Strade a valenza paesaggistica -SP102 FG ;

Per quanto riguarda la stazione utente le opere sono tutte esterne alle aree vincolate e ricadono solo nel vincolo Componenti dei valori percettivi – Coni visuali.

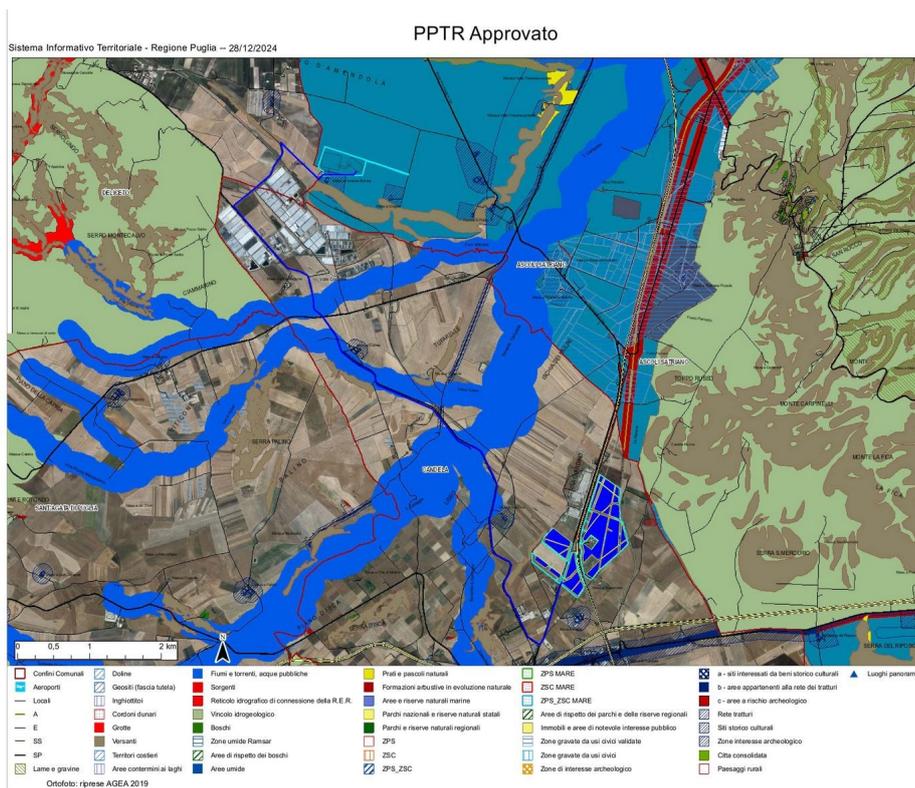


Figura 06: Area del caviddotto e SSE su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli

L'area di progetto non ricade in nessuna perimetrazione dell'elaborato 4.2.1.1 “Carta della rete per la conservazione della biodiversità del PPTR”.

4. VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Are Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**. (Fig.07). Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra le aree non idonee**.

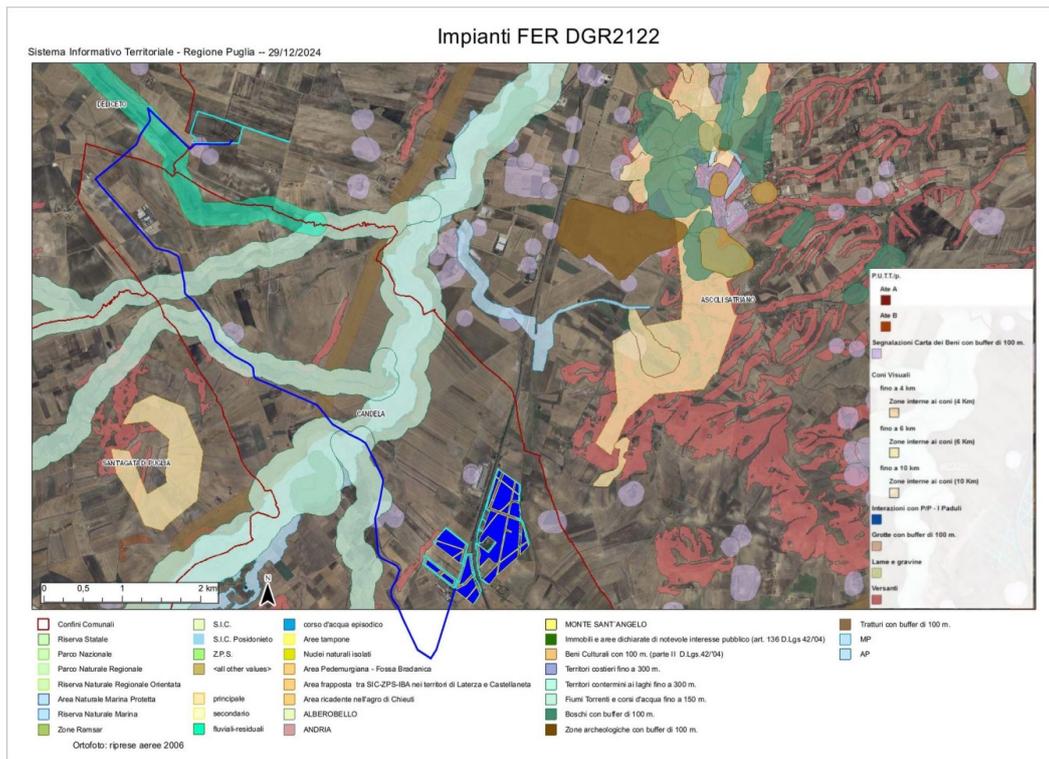


Figura 07: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Dalla consultazione della cartografia del PAI (Fig.08) risulta che le aree dell'impianto fotovoltaico in progetto, parte del cavidotto interrato e la stazione elettrica di trasformazione ricadono in un'area classificata dal PAI a **pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1)**. Inoltre il cavidotto intersecherà aree a pericolosità idraulica AP, MP, BP. Le interferenze con il reticolo idrografico, in accordo con le prescrizioni di cui all'Art.46 delle NTA del PPTR, saranno risolte con tecniche innovative TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) ad una profondità tale da non alterare in alcun modo il Bene stesso.

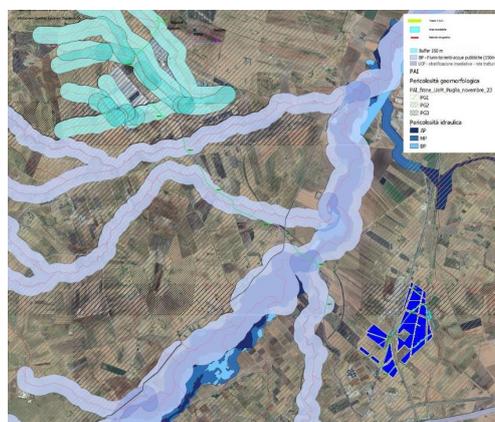


Figura 08: Area dell'impianto Fotovoltaico su cartografia PAI

Analisi dell'inserimento nel paesaggio: Aree protette Nazionali-Regionali

La zona individuata per la realizzazione dell'impianto è esterna ad aree protette (L. 394/91 e LR 19/97) e aree di interesse comunitario della Rete Natura 2000.

Informazioni più generali per valutare l'interferenza e/o vicinanza con le zone di protezione speciale e Aree Natura 2000 inseriscono l'impianto distante da (Foto 09):

- SIC IT9110033 " Accadia – Deliceto" – 12.4 km a nord-ovest;
- SIC IT9120011" Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" – 7 km a sud-est;
- Parco Naturale Regionale EUAP1195 "Fiume Ofanto" – 6.50 km ad est.

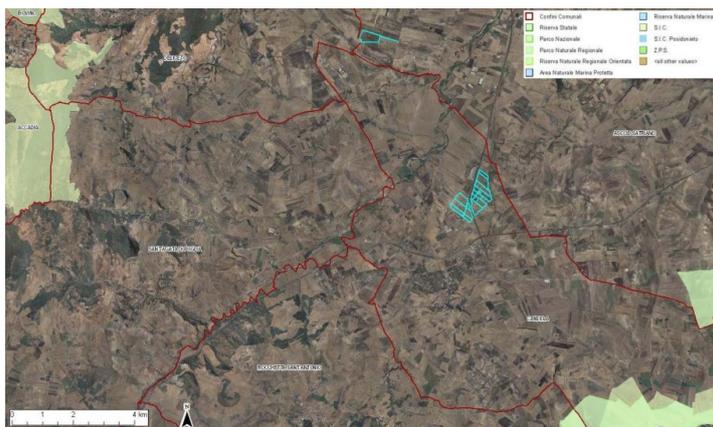


Figura 09: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazioni zone protette

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta attraverso la consultazione del SIT Puglia, del MASE che in prossimità dell'impianto esistono alcuni impianti di tipo fotovoltaico ed eolici già realizzati e molti in fase di approvazione (Fig.10). Nel raggio di 500 m dall'impianto in oggetto esistono tre impianti fotovoltaici e 5 aerogeneratori di impianti eolici già realizzati.

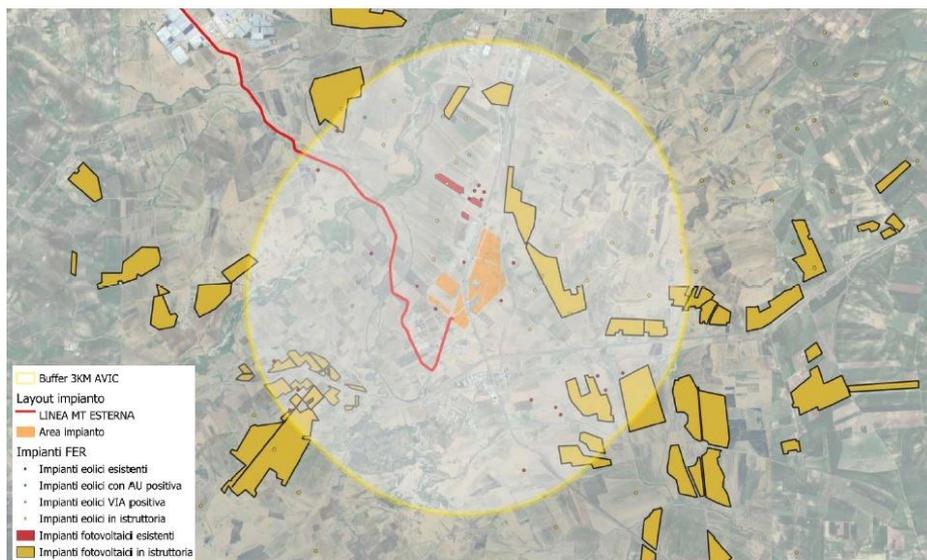


Figura 10: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER nel raggio di 3 km

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l’esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che:

- a) Da verifica condotta sul sito <https://services.accredia.it/> e dalla documentazione presentata non è comprovata con l’adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) Sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico composto da 77664 moduli in silicio monocristallino, installati a terra su tracker monoassiali ad inseguimento solare N-S con palo infisso nel terreno. I pannelli inseriti in progetto sono di ultima generazione con alta efficienza però non avendo associato al progetto energetico un progetto agricolo, tutta l’area dell’impianto, ovvero i 57.5 ha, sarà territorio non più utilizzabile per uso agricolo, almeno per tutta la vita utile dell’impianto.
- d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) **Non** è stata adottata una progettazione legata alle specificità dell’area, mediante integrazione dell’impianto agrivoltaico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. L’area dell’impianto rientra all’interno dell’ambito paesaggistico denominato “TAVOLIERE” perimetrata ad ovest dalla corona dei Monti Dauni e ad est dall’altopiano garganico. I seminativi rappresentano la colonna portante dell’economia locale. Le principali colture presenti sono rappresentate dai cereali con 51%, soprattutto il frumento duro da granella, per il 41% di coltivazioni arboree (legnose) e, per il restante 8%, in prati e pascoli.

Dall’analisi della cartografia SIT Puglia-carta del suolo anno 2011 (Fig.11) si evince che l’impianto fotovoltaico è localizzato in aree utilizzate per “*seminativi semplici in aree non irrigue - cod. 2111*”.

Dalla relazione tecnica “4.3.1 Relazione pedo-agronomica” e da cartografia di google maps si evince che i terreni relativi alle aree in oggetto sono coltivati prevalentemente da seminativi e la coltura prevalente è quella cerealicola. Nell’area dove sorgerà l’impianto fotovoltaico non sono presenti colture arboree, quali frutteti e vigneti, mentre è presente in una porzione dell’impianto, **particelle 176 e 177 un oliveto per il quale è previsto, come indicato dal committente, l’espianto e il successivo re-impianto nelle aree prossime all’impianto stesso. Il progetto in esame non consiste in un progetto agrivoltaico.** Nella relazione “4.3.6.1 Relazione paesaggistica” si evince: “*l’utilizzo di moduli fotovoltaici su tracker, sollevati da terra per circa 1,5 m, permetterà l’uso agricolo del suolo su cui insisterà l’impianto fotovoltaico. L’area sarà coltivata principalmente con piante officinali*”. **NON vi è però alcun riferimento a tale coltivazione nella relazione pedo-agronomica e negli altri elaborati grafici di progetto.**



Figura 11: Carta dell’uso del suolo con indicazione dell’area in progetto

- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) Coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future. Non vi sono documenti allegati al progetto che dimostrino alcun coinvolgimento.

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto fotovoltaico;

Par. 16.4) In zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C) deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Tale area è caratterizzata per la presenza di produzioni DOP quali Aleatico di Puglia, Olio Dauno DOP. Dalla cartografia SIT e da Google. Maps e dalla "4.3.2.2 Relazione produzioni agricole di particolare pregio" si evince che sui siti dove sorgeranno i generatori fotovoltaici, i cavidotti, sottostazione Utente e la Stazione Terna, non si evincono coltivazioni agricole di particolare pregio (D.O.P. ed I.G.P.).

Par. 16.5) Nel progetto sono state prese in considerazione misure di mitigazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico finalizzate alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. Per garantire la sicurezza dell'impianto, l'area di pertinenza sarà chiusa mediante una nuova recinzione in rete metallica alta 2.00 m con aperture di 20x10 cm ogni 25 m per permettere il passaggio della fauna, con a pali infissi direttamente nel terreno e da un cancello carrabile. Nella relazione "4.2.10.2 Sintesi non tecnica" si dichiara che sarà inserita idonea vegetazione nelle aree limitrofe escluse dalla perimetrazione dei campi in quanto non idonee all'installazione delle strutture di supporto ma non vi sono elaborati grafici di conferma. Sui terreni individuati ad ospitare l'impianto fotovoltaico sono presenti in alcune zone piante di ulivi non monumentali, per i quali si prevede lo spostamento, con reimpianto lungo le fasce perimetrali dei sottocampi, come indicato nella relazione "4.2.10.2 Sintesi non tecnica".

E' previsto lo spostamento di circa 300 piante, per la realizzazione delle barriere di mitigazione ambientale perimetrali. Tutte le aree, in cui saranno reimpiantate le piante di ulivo, sono nelle disponibilità della Società proponente.

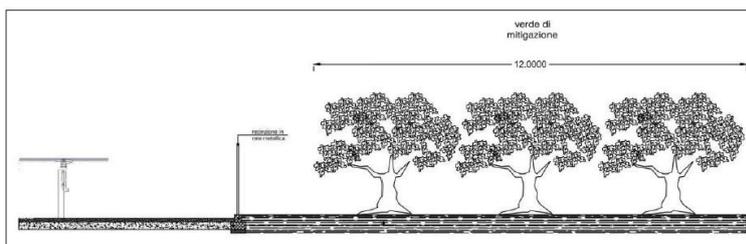


Figura 12: Sezione della recinzione perimetrale e della fascia di mitigazione con ulivi

Si osserva che dagli elaborati progettuali risulta evidente che la realizzazione della fascia di mitigazione riguarderà solo alcuni campi in progetto ed in particolare i tratti prospicienti la SP99 e la SS655, così come si evince dalla Fig.13.

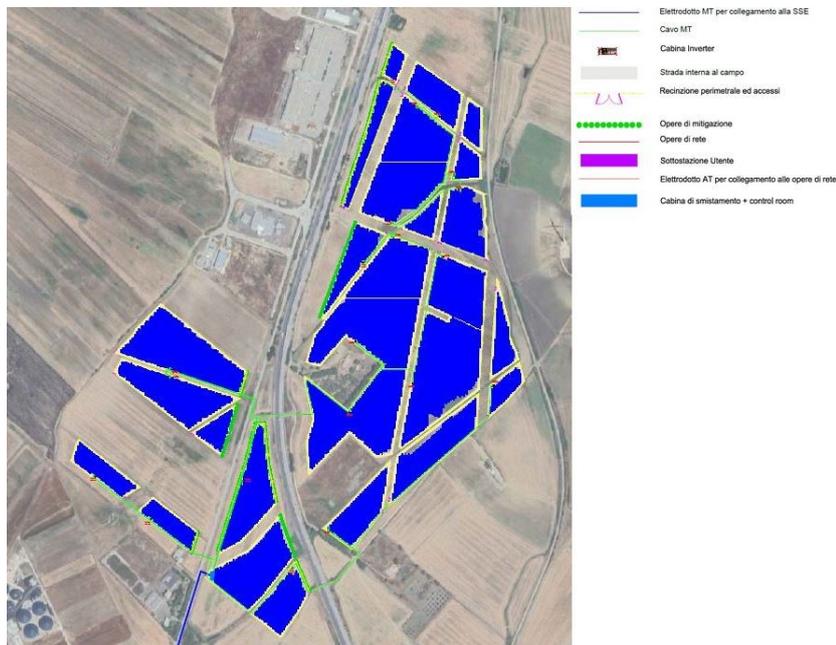


Figura 13: lay out dell'impianto e indicazione della fascia di mitigazione con ulivi

Dati di progetto

- I pannelli fotovoltaici saranno montati
- su tracker il cui asse di rotazione è ubicato 1.25 m da terra con altezza minima pari a 0.40 m e altezza massima di 2.25 m;
- La viabilità interna, riportata in planimetrie di progetto definitivo, avrà una larghezza di 4 m e una superficie complessiva di circa 71.377 mq;
- Recinzione perimetrale: Per garantire la sicurezza dell'impianto, l'area di pertinenza sarà chiusa mediante una nuova recinzione metallica, di altezza pari a 2 m, installata con pali infissi nel terreno, per una lunghezza complessiva di circa 16000 m, installata su cordolo perimetrale in cls di altezza fuori terra pari a 0,1 m.
- Distanza tra i pannelli fotovoltaici di circa 4,50 m;
- Distanza della struttura dei pannelli dalla recinzione di almeno 5 m;
- Distanza della recinzione dal ciglio stradale di almeno 10 m.

6. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di tipo Fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare della potenza nominale di 54,365 MWp da ubicarsi nel Comune di Candela (FG) in località "Serra Giardino" e delle relative opere di connessione e le infrastrutture necessarie da realizzarsi nei comuni di Candela, Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG) presentato dalla società proponente **Q-ENERGY RENEWABLES 2 S.r.l.** si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **E' IDONEA** ai sensi del Dlgs 199/2021 art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 **lett. C ter)** in quanto l'area è **un'area classificata agricola rinchiusa** in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m. Tale idoneità si riferisce all'art.1 com. 2, D.M. 21 giu 2024, quale area *"in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199"*

- Parte delle aree in progetto rientrano nella area industriale I del Piano di Fabbricazione del Comune di Candela. Tali aree risultano **IDONEE** perchè trova applicazione l' Art. 22-bis del Dlgs 199/2021;
- **Non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010.

L'area di progetto si sviluppa nel buffer dei 500 m da impianti di tipo industriali situati nella zona industriale del comune di Candela (FG), da due impianti di tipo fotovoltaico e da 3 aerogeneratori.

Dall'esame della cartografia relativa ad altri impianti di tipo FER si evince che nel buffer dei 3 km dell'area in oggetto sono in stati presentati molti progetti di impianti fotovoltaici in fase di istruttoria.

Il progetto in esame riguarda un nuovo parco fotovoltaico con pannelli installati a terra su tracker monoassiali ad inseguimento solare il cui asse di rotazione è posto ad un'altezza di 1.50 m da terra. Non è previsto un progetto di agrivoltaico per cui nell'area recintata consistente in circa **57.5 ha** non verrà eseguita alcuna coltivazione. L'area in progetto attualmente è coltivata con colture tipo cerealicole e non rientra tra le produzioni agro-alimentari di qualità.

In una porzione dell'impianto, **particelle 176 e 177è presente un oliveto per il quale è previsto, come indicato dal committente, l'espianto e il successivo re-impianto nelle aree prossime all'impianto stesso.**

Nel progetto sono state prese misure di mitigazione al fine di minimizzare le interferenze ambientali e paesaggistiche: saranno realizzate delle fasce di mitigazione con gli ulivi espantati nelle particelle interessate dall'impianto. Tali fasce di mitigazione però riguardano solo alcune porzioni di recinzione ovvero quelle prospicienti la SP99 e la SS655.

Nelle relazioni non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo da aziende agricole per attività limitrofe.